

Arbeitsmarkt Mercato del lavoro

news

Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato del lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse

Eine der größten Veränderungen, die der Südtiroler Arbeitsmarkt in den letzten Jahrzehnten erlebt hat, ist sicherlich die deutliche Zunahme von Frauen, die einer bezahlten Arbeit nachgehen. Die Erwerbsquote der Südtiroler Frauen stieg von rund 45% Mitte der 1980er Jahre auf 65% im Jahr 2010. Bei einem Vergleich der Erwerbsquoten der letzten 25 Jahre zeigt sich, dass die deutlichste Steigerung bei den älteren Frauen erfolgte (+45 Prozentpunkte bei den 50-Jährigen), während bei den jüngsten ein Rückgang zu verzeichnen ist (etwa -40 Prozentpunkte bei den 18-Jährigen).

Dieser Vergleich von Daten aus verschiedenen Jahren zeigt jedoch nicht, oder höchstens indirekt, die Unterschiede zwischen den einzelnen Generationen auf.

Werden die Daten hingegen nach Geburtsjahr aufgeschlüsselt, so ergibt sich die Mög-

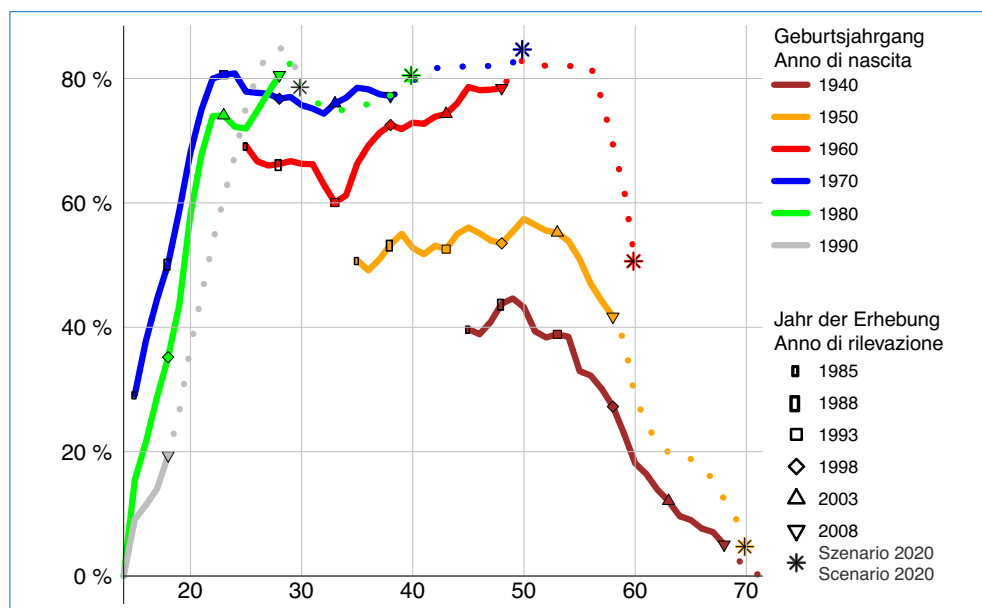
Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale

Uno dei principali cambiamenti nel mercato del lavoro osservati negli ultimi decenni è senz'altro il notevole incremento delle donne che svolgono un lavoro retribuito. Facendo riferimento ad uno dei principali indicatori, si evidenzia che il tasso di attività femminile è cresciuto dal 45% circa, registrato a metà degli anni '80, fino al 65% misurato per il 2010. Confrontando i tassi di attività degli ultimi 25 anni, si nota che il principale aumento è avvenuto tra le donne meno giovani (+45 punti percentuali tra le 50-enni), mentre tra le giovanissime si è registrata una diminuzione (circa -40 p.p. tra le 18-enni).

Questo confronto tra anni di rilevazione non descrive però, se non indirettamente, le differenze tra le singole generazioni.

Ragionare in termini generazionali permette invece di fare per ciascun gruppo di donne

Frauenerwerbsquote nach Alter und Geburtsjahrgang, mit Szenario bis 2020
Tasso di attività femminile per età e anno di nascita, con scenario fino al 2020
Berechnungen anhand der Arbeitskräfteerhebungen von 1984 bis 2009
Elaborazioni sulla base delle rilevazioni sulle forze di lavoro dal 1984 al 2009



Quelle: Eigene Berechnungen anhand ASTAT-Daten

Fonte: Elaborazioni proprie su dati ASTAT

4/2011
April/aprile

mit Daten Dezember 2010
con dati dicembre 2010



Abteilung Arbeit
Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Ripartizione Lavoro
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

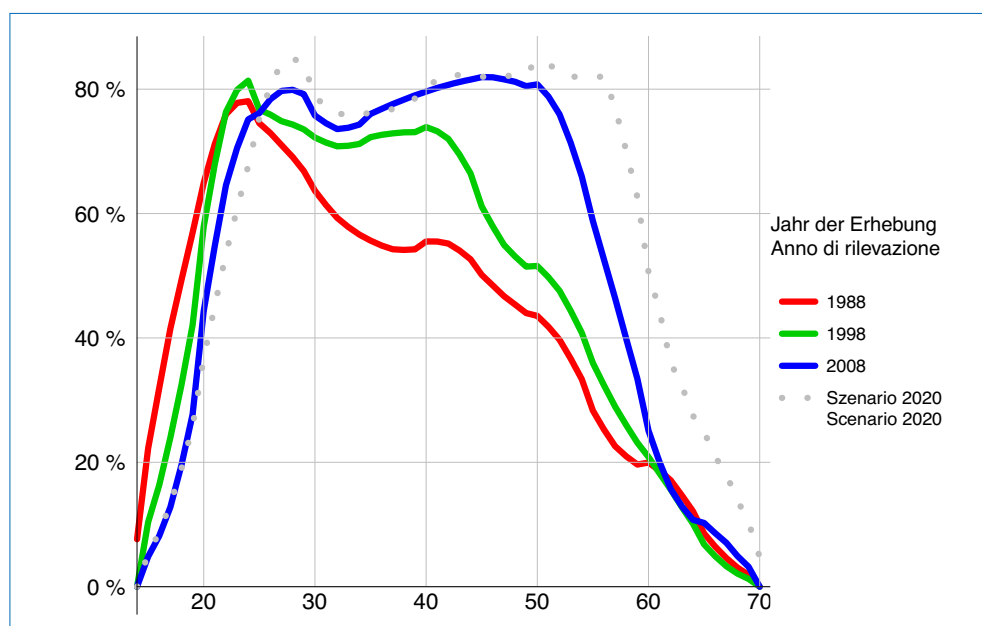
lichkeit, Hypothesen über die zukünftige Erwerbsquote aller im selben Jahr geborenen Frauen aufzustellen; dazu werden die in der Vergangenheit getroffenen beruflichen Entscheidungen derselben Frauen als Grundlage herangezogen. Geht man also davon aus, dass die spezifische Erwerbsquote eines Geburtsjahrgangs bis zur Pensionierung auf dem Niveau bleibt, das die Frauen im Alter von 40 bis 50 Jahren erreichen, und dass das Alter, in dem diese in Pension gehen, in den nächsten Jahren langsam ansteigen wird, kann so ein plausibles Szenario bis 2020 erstellt werden.

In diesem Szenario zur Erwerbsquote der Frauengenerationen, die in den nächsten Jahren noch im erwerbstätigen Alter sind, ist eine weitere Zunahme der weiblichen Präsenz auf dem Arbeitsmarkt am ehesten bei den über-55-jährigen Frauen zu erwarten; in der Altersgruppe zwischen 25 und 50 Jahren hingegen dürfte es zu keiner Zunahme mehr kommen, die mit jener der letzten 10-20 Jahre vergleichbar wäre.

nate nello stesso anno delle ipotesi sull'andamento futuro del tasso di attività tenendo esplicitamente conto delle scelte lavorative già effettuate da quelle stesse donne. In tal modo, ipotizzando che i tassi di attività specifici per ciascun anno di nascita mantengano i valori raggiunti durante l'età tra i 40 e 50 anni fino ad un'età interessata dai pensionamenti e ipotizzando che l'età a partire dalla quale si vada in pensione salga lentamente nei prossimi anni, si può costruire uno scenario approssimativo fino al 2020.

Con questo scenario sul tasso di attività delle generazioni che nei prossimi anni saranno ancora in età lavorativa, si può pensare che un ulteriore incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro potrà avvenire soprattutto tra le donne con più di 55 anni, mentre nella fascia di età tra i 25 e 50 anni non ci si può aspettare incrementi paragonabili a quelli osservati negli ultimi 10-20 anni.

Frauerwerbsquote nach Alter und Erhebungsjahr, mit Szenario 2020
Tasso di attività femminile per età e anno di rilevazione, con scenario 2020



Quelle: Eigene Berechnungen anhand ASTAT-Daten

Fonte: Elaborazioni proprie su dati ASTAT

Die Generationenanalyse, welche die Grundlage dieser Hypothesen bildet, betrachtet über Jahre hinweg die Daten einer mit ihrem Geburtsjahrgang identifizierten Gruppe von Personen. Dazu werden Geburtsjahr, Jahr der Datenerfassung und Alter zueinander in Beziehung gesetzt.

L'analisi generazionale, che sta alla base delle ipotesi fatte per lo scenario, consiste nel seguire negli anni un determinato gruppo di persone identificato con l'anno di nascita. Ciò avviene mettendo in relazione anno di nascita, anno di rilevazione ed età.

So sind zum Beispiel die 50-jährigen Frauen des Jahres 2010 dieselben wie die 25-jährigen des Jahres 1985; in beiden Fällen handelt es sich um den Geburtsjahrgang 1960. Wenn

Ad esempio, le 50-enni del 2010 sono le stesse donne che nel 1985 avevano 25 anni, in quanto si tratta in entrambi i casi di donne nate nel 1960. Osservando dunque i valori



man die Daten dieses Jahrgangs aus den letzten 25 Jahren betrachtet, zeigt sich, dass 1985 70% der damals 25-Jährigen auf dem Arbeitsmarkt tätig waren. Wenige Jahre später, als die selben Frauen 30-35 Jahre alt waren, fiel ihre Erwerbsquote um etwa 10 Prozentpunkte ab, während sie in den letzten Jahren, als diese 45-50 wurden, wieder um rund 20 Prozentpunkte angestiegen ist. Damit beschreiben diese Daten die beruflichen Entscheidungen, die dieser spezifische Jahrgang im Alter von 25 bis 50 Jahren getroffen hat: Nach ihrem Einstieg auf den Arbeitsmarkt verließ ein Teil der Frauen diesen zeitweilig für eine Familienpause und stieg dann wieder ein, so dass die Erwerbsquote auf 80% und darüber anstieg. Ob und wie sehr die Erwerbsquote der 1960 geborenen Frauen nach ihrem 50. Geburtstag, den sie 2010 feierten, noch ansteigen wird, wird die Zukunft zeigen. Auch wann die ersten den Arbeitsmarkt verlassen werden, um in Pension zu gehen, wird man in frühestens fünf Jahren sehen.

Bei den 1950 geborenen Frauen, die also nur 10 Jahre älter sind als der eben analysierte Jahrgang, fiel die Zunahme der Erwerbstätigkeit zwischen 35 und 50 Jahren noch wesentlich geringer (nur 5 Prozentpunkte) und auch langsamer aus. Zudem liegen die Werte generell deutlich niedriger. Die Erwerbsquote dieses Jahrgangs, der 2010 60 Jahre alt wurde, blieb bei maximal 50% bis 55% stehen und begann bereits bei den 55-Jährigen deutlich zu fallen.

Die Jahrgänge davor weisen nicht nur eine erheblich niedrigere Erwerbsquote auf, sondern auch der altersbedingte Ausstieg aus dem Arbeitsmarkt setzte bereits bei rund 50 Jahren ein.

Eine Analyse der Arbeitsmarktpresenz der nach 1960 geborenen Frauen wiederum zeichnet die Entscheidungen der unter-40-Jährigen nach. In den jüngeren Altersklassen erfolgt der Eintritt in den Arbeitsmarkt immer später, weil immer öfter und länger studiert wird. In der Phase danach, die als die Zeit zwischen Studienabschluss und Mutterschaftspause beschrieben werden kann, liegt die Erwerbsquote bei über 80%. Zwischen 30 und 40 Jahren erfolgt dann der auf die Mutterschaft zurückzuführende Einschnitt. Allerdings scheint dieser Einschnitt weniger deutlich auszufallen als bei den Generationen davor.

Autor: Antonio Gulino

misurati per tale generazione negli ultimi 25 anni, si scopre che nel 1985 il 70% di quella generazione, allora 25-enne, era sul mercato del lavoro. Pochi anni dopo, quando le stesse raggiungevano 30-35 anni, il loro tasso di attività calava di circa 10 punti percentuali, per risalire di 20 punti entro i 45-50 anni, compiuti recentemente. Questi dati descrivono le scelte lavorative fatte da questa specifica generazione tra i 25 e 50 anni di età: dopo essere entrate nel mercato del lavoro, una parte ne esce temporaneamente per la cura dei figli, per poi rientrare raggiungendo tassi di attività attorno e oltre l'80%. Se e di quanto il tasso di attività delle donne nate nel 1960 aumenterà dopo i 50 anni, compiuti nel 2010, lo si potrà sapere solo in futuro. E anche per capire quando inizieranno le uscite dovute ai pensionamenti, bisogna aspettare ancora più di 5 anni.

Per le donne nate nel 1950, dunque solo 10 anni prima della generazione appena analizzata, l'incremento tra i 35 e 50 anni risulta essere notevolmente minore (a malapena 5 punti percentuali) e più lento. Inoltre il livello attorno al quale si aggirano i valori è anche sensibilmente inferiore. Di questa generazione, che nel 2010 ha compiuto 60 anni, si sa che il tasso di attività si è mantenuto tra il 50% e 55% fino ai 55 anni, quando ha iniziato a calare sensibilmente.

Le generazioni precedenti, non solo avevano tassi di attività nettamente inferiori, ma la loro uscita dal mercato del lavoro è iniziata già verso i 50 anni.

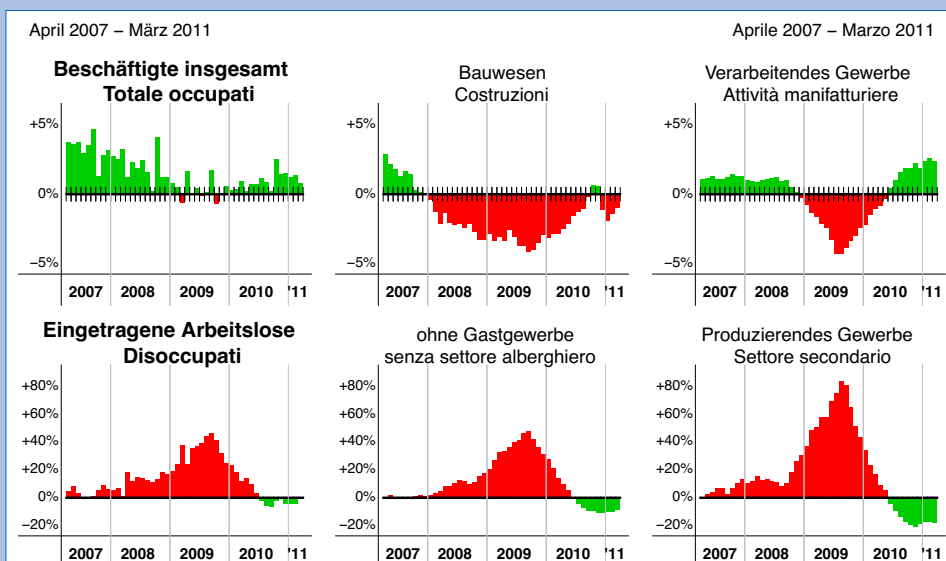
Analizzando invece la partecipazione al mercato del lavoro delle donne nate dopo il 1960, è possibile descrivere il comportamento delle donne prima dei 40 anni. Per quanto riguarda le classi di età più giovani, si osserva che l'ingresso nel mercato del lavoro è sempre più posticipato dai percorsi di studio, sempre più frequenti e più lunghi. Successivamente, in un'età che può essere descritta come il periodo tra la fine degli studi e l'inizio della "pausa per maternità", il tasso di attività supera l'80%. Tra i 30 e 40 anni si osserva il calo dovuto alla cura dei figli. Questo calo sembra però essere meno marcato rispetto alle generazioni precedenti.

Autore: Antonio Gulino

**Unselbständig Beschäftigte
Occupati dipendenti**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	102 479	92 597	195 076	Totale occupati
Veränderung zum Vorjahr	+2 188	+2 403	+4 591	Variatione rispetto anno prec.
	+2,2%	+2,7%	+2,4%	
Staatsbürgerschaft				Cittadinanza
Italien	88 949	80 341	169 290	Italiana
EU15	1 768	1 782	3 551	UE15
Neue EU-Länder	3 657	4 636	8 294	Nuovi Paesi comunitari
Andere Länder	8 104	5 837	13 942	Altri Paesi
Wirtschaftssektor				Settore economico
Landwirtschaft	2 900	1 788	4 688	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	23 899	6 171	30 069	Attività manifatturiere
Bauwesen	14 847	1 215	16 062	Costruzioni
Handel	14 616	13 729	28 345	Commercio
Hotel und Restaurants	9 777	13 356	23 133	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	17 423	36 953	54 375	Settore pubblico
<i>davon private Unternehmen</i>	1 434	4 696	6 130	<i>di cui imprese private</i>
Andere Dienstleistungen	19 019	19 385	38 403	Altri servizi

**Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen
Variatione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati**



**Arbeitslose
Disoccupati**

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	4 228	5 473	9 701	Totale disoccupati
Veränderung zum Vorjahr	-500	+73	-427	Variatione rispetto anno prec.
	-10,6%	+1,4%	-4,2%	
Zugänge im Monat	802	510	1 312	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	1 355	1 982	3 337	Cessazioni durante il mese
Eintragungsdauer				Durata d'iscrizione
<3 Monate	1 968	2 868	4 836	<3 mesi
3-12 Monate	1 090	1 634	2 724	3-12 mesi
1 Jahr oder länger	1 170	970	2 140	1 anno o più
Davon				Di cui
Behinderte (G. 68/1999)	355	222	577	Persone disabili (L. 68/1999)
In der Mobilitätsliste	1 213	924	2 137	Iscritti nelle liste di mobilità
<i>Veränderung zum Vorjahr</i>	-149	+179	+30	<i>Variatione rispetto anno prec.</i>

Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr. 7/1990
Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Athesia Druck GmbH

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Athesia Druck srl